Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 41 (1994)
Heft: 6

Vereinsnachrichten: La sicurezza deve interessare tutti noi

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

la protezione della popolazione di Basilea considerata come un complemento della rassegna speciale dell'Ufficio federale della protezione civile alla Fiera campionaria di Basilea.
L'USPC mantiene anche una stretta collaborazione con i responsabili politici. Nella commissione dirigente del gruppo parlamentare per la politica di sicurezza l'USPC è rappresentata dal suo presidente centrale e dal 1992 il segretario centrale funge da segretario onorario di questo gruppo. La collaborazione con l'UFPC si può considerare eccellente. Fanno parte del comitato centrale i rappresentanti di numerose organizzazioni partner come la Conferenza dei capi degli uffici cantonali della protezione civile, la Conferenza dei direttori svizzeri della protezione civile, l'Associazione svizzera specializzata della protezione civile delle città e la Croce Rossa svizzera. La nostra associazione intrattiene inoltre buoni rapporti con la Lega svizzera dei samaritani, la Società svizzera di salvataggio, l'Ufficio federale delle truppe di protezione aerea, l'Associazione svizzera dei pompieri ed altre istituzioni che si pongono come obiettivo la protezione della popolazione.

Fiori per Caroline Hugel Pisoni e Hans Jürg Münger, le «fate buone» della segreteria centrale.

Un esame approfondito dell'attività

Fritz Peter Jaun, presidente della commissione d'affari, ha elogiato l'attività dell'associazione. La commissione ha preso atto con soddisfazione che l'attività dell'USPC viene esercitata con grande accuratezza ed è quindi in buone mani perché sostenuta da tutte le persone coinvolte con grande impegno personale e senso di responsabilità. Per quanto riguarda la rivista «Protezione civile» Fritz Peter Jaun ha rilevato che questa ha realizzato grandi progressi con la sua nuova presentazione e la nuova idea redazionale.
Jaun ha però anche fatto capire che la situazione finanziaria dell'associazione deve essere sempre seguita con attenzione, vista la diminuzione delle entrate. Si deve temere purtroppo anche una perdita dei soci. Per questo egli ha rivolto al Consigliere federale Koller la preghiera «di pensare in futuro ancora di più all'Unione svizzera per la protezione civile».

Dal discorso del Consigliere federale dott. Arnold Koller

La sicurezza deve interessare tutti noi

rei. «La sicurezza è qualcosa che tutti si devono sforzare di raggiungere ad ogni costo», ha sottolineato il Consigliere federale Arnold Koller, capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia all'assemblea dei delegati dell'USPC. «Sempre più persone vedono la loro sicurezza interna in pericolo e non si sentono più sicure nella vita di tutti i giorni.»

Per questo, nel suo dipartimento egli ha dichiarato la sicurezza un punto fondamentale perché chi si sente insicuro e ha paura, soffre. E questo non può lasciare indifferenti lo stato e le sue autorità. In questo contesto Koller ha parlato anche del programma di attività federale attualmente in corso e finalizzato ad aumentare la sicurezza interna. Questo programma comprende tra l'altro il «secondo pacchetto di provvedimenti» contro il riciclaggio di denaro sporco e il crimine organizzato, lo scambio di informazioni con le istanze di polizia straniere per la lotta al traffico di droga, le norme contro gli abusi di armi, la nuova tendenza della tutela dello stato e le misure forzate nella legislazione degli stranieri.

Il contributo della protezione civile

Parlando del ruolo della protezione civile nell'ambito dell'idea più generale della sicurezza, Koller ha ricordato che la protezione civile, con la sua infrastruttura edilizia e materiale e con la sua funzione centrale nell'aiuto per le catastrofi civili, dà un importante contributo per migliorare la sensazione di sicurezza della popolazione e quindi per migliorare la sicurezza interna in generale. Ma, sostiene Koller, sarebbe del tutto sbagliato riposare sugli allori. Oltre agli obiettivi generali del nuovo Quadro direttivo, nell'ambito del programma di attività «Sicurezza interna» occorre realizzare con priorità tre progetti:

- l'elaborazione di un inventario generale dei rischi della Svizzera e quindi di un manuale degli effetti delle catastrofi basato su questo, come parallelo al manuale degli effetti delle armi. Dal 1996 più o meno questo manuale aiuterà i quadri di milizia a valutare meglio il potenziale di rischio del loro comune o della loro regione e a realizzare o a migliorare i relativi piani e preparativi per l'aiuto d'emergenza o di catastrofe;
- con una nuova struttura dell'informazione dell'ufficio federale occorre fissare le basi della filosofia della moderna protezione della popolazione civile nel popolo stesso come pure nei politici e nei parlamentari;
- come terzo provvedimento occorre prendere una soluzione provvisoria che, con l'acquisto di materiale federale di riserva per l'aiuto di catastrofe, permetta di mettere a disposizione delle organizzazioni coinvolte o desiderose di aiutare rapidamente e senza alcuna burocrazia il materiale ancora mancante nel momento stesso in cui si verifica il sinistro. E questa è ovviamente una lezione diretta tratta dalle esperienze del Vallese e del Ticino.